

CATTIVISSIMO ME DESPICABLE ME

RASSEGNA STAMPA CINEMATOGRAFICA
Editore S.A.S. Via Bonomelli, 13 - 24122 BERGAMO
Tel. 035/320.828 - Fax 035/320.843 - Email: sas@sas.bg.it

1

Regia: Chris Renaud, Pierre Coffin

Interpreti: animazione

Genere: Animazione - **Origine:** Stati Uniti d'America - **Anno:** 2010 - **Soggetto:** Sergio Pablos - **Sceneggiatura:** Cinco Paul, Ken Daurio - **Musica:** Pharrell Williams, Heitor Pereira - **Montaggio:** Pamela Ziegenhagen-Shefland, Gregory Perler - **Durata:** 95' - **Produzione:** Illumination Entertainment - **Distribuzione:** Universal Pictures International Italy (2010)

Gru, aspirante cattivo decide di rubare la luna per riscattarsi agli occhi della mamma; tre orfanelle, però, lo riporteranno sulla retta via. Tanto di cappello per un cartone che diverte, in egual misura, bambini ed adulti al seguito. Merito di una sceneggiatura frizzante, capace di sdoganare, con intelligenza, humor nero e cattiveria. Ne viene fuori un titolo frizzante, fuori dai canoni tradizionali, godibile. Statene certi che un film di questa caratura finirà per diventare pietra di paragone per tutto il filone animato; in attesa (speriamo breve) del sequel.

Il Giornale - 22/10/10
Maurizio Acerbi

Chi dice che l'animazione vive sulla Luna? Gag migliore: il cattivissimo Gru entra nella Banca del Male per chiedere un anticipo sui progetti di future malefatte. E già fa ridere. Una targa dentro l'istituto recita 'Banca del Male - Già Lehman Brothers'. Geniale. Gru è la versione disegnata del Dottor Male di Mike Myers per i film di "Austin Powers": pelato, naso aquilino, dito in bocca, completo maoista come Marco Mueller e tanta voglia di cattiverie. Purtroppo c'è un nuovo 'villain' in città: si chiama Vector e sembra Bill Gates. Un occhialuto genio della tecnologia che fa sembrare Gru datato come Barbablù. Vector ha rubato le Piramidi? Gru punta più in alto: la Luna. E se tre orfanelle lo traviassero tanto da ricondurlo sulla retta via? Pierre Coffin e Chris Renaud (nomi francesi ma carriere hollywoodiane) realizzano un cartone buffo, originale e trascinate con un 3D che funziona assai quando il film, e Gru con esso, va sulle montagne russe. Sveltano anche gli esserini gialli servitori del protagonista. Con i mostriciattoli anfibi di "Panico al villaggio" si contendono il

premio di 'Miglior comunità di creature fantastiche dell'animazione 2010'.

Il Messaggero - 15/10/10
Francesco Alò

E' nata l'Illumination entertainment, rispesa della Universal ai superbixar e Dreamworks, nonché alla Blue Sky della Fox e alla Sony nel settore dell'animazione digitale, magari a 3D. Una nuova realtà che si è annunciata con "Cattivissimo me", oltre 250 milioni di dollari d'incasso negli Usa, da un racconto di Sergio Pablos e diretto da Pierre Coffin e Chris Renaud, la cui originalità è data dal fatto che il protagonista è tutt'altro che un buono: mister Gru, calvo, naso adunco e fisico un po' sovrappeso, il quale con l'aiuto del suo esercito di buffi aiutanti, i Minion, esserini gialli con difficoltà di pronuncia, progetta di rubare addirittura la Luna, dopo averla ovviamente rimpicciolita, per guadagnarsi la nomea di re dei criminali superando il furto della piramide fatto dal rivale Vectron. Impresa che si accinge a compiere e per la quale abbisogna anche di tre orfanelle, ma quelle che si ritrova in casa, Margo, Edith e Agnes, hanno i visetti tondi, gli occhi così dolci e moine tali da...

Concepito per i bambini, pur se non mancano qua e là citazioni per solleticare gli adulti, questo cartoon disponibile sia in 3D (i cui effetti di uscita sono relegati nei titoli di coda con gli spassosissimi omini, le vere star del film) e 2D, "Cattivissimo me" è nettamente diviso in due parti: la prima inventiva, acidula e più divertente, che attribuisce la malvagità di Gru alla direttrice di scuola tiranna e alla madre insensibile sino alla crudeltà; la seconda con un po'd'avventura e tanti buoni sentimenti, magari troppi. Ma il vero neo è la scelta del doppiatore italiano di

Gru: Max Giusti si impegna, però non è certo Jim Carrey...

Il Giornale di Brescia - 15/10/10
Marco Bertoldi

Trionfo dell'estate in America, il cartoon digitale con cui la Universal brucia le distanze dai colossi Pixar e DreamWorks. Felice combinazione di capitali Usa e talento europeo (gli animatori sono francesi) per raccontare la storia di Gru, supercattivo che ha deciso di rubare la luna. Misanthropo quanto il "Grinch" della fiaba natalizia, Gru si diletta a congelare la gente col raggio che ha inventato; ma il suo cuore si scioglie quando incontra le orfanelle Margo, Edith e Agnes. Tenerezza senza eccessi di zucchero e molto divertimento, affidato soprattutto ai comprimari: oltre alle tre bimbe, un esercito di robotini gialli in salopette, i minions. Esilarante l'uso del 3D nei titoli di coda.

La Repubblica - 16/10/10
Roberto Nepoti

Discorso lungo, spazio breve. Cosa ci dovremmo ricordare, allora, di "Cattivissimo me" da lasciare inciso sul colonnato del partenone cinema? Nulla. Animazione al galoppo per puro spirito di concorrenza (qui Universal versus Pixar, Dreamworks, ecc...), 3D oramai di routine (visto che non faceva male a nessuno?), il film del duo Pierre Coffin e Chris Renaud (sfracelli in Usa con 250 milioni di dollari dopo tredici settimane) staziona esangue nel limbo di risatine e pernacciette per infanti. "Cattivissimo me" ha per protagonista l'ipertecnologico Gru, omone cattivo, naso aguzzo e petto in fuori, che dopo aver rubato parecchi monumenti storici del mondo, vuol sgraffignare anche la luna, con l'aiuto dei minion, petulanti esserini gialli, unica vera distrazione

comica del film. L'arrivo di tre orfanelle, impossibili da raggirare e che vedono in Gru il papà mancante, devieranno sensibilmente piani e carattere del protagonista. E se dietro a Gru ci sono le ombre mefitiche dello Scrooge di Dickens e dei 'Muppet' o del Conte Olaf di "Lemony Snicket", dietro a "Cattivissimo me" non c'è nemmeno una traccia di profondità poetico/estetica delle animazioni che hanno rivoluzionato l'ultimo arretramento decennio. Depositare pure i vostri bambini in sala. Voi potete tranquillamente uscire a mangiarvi un gelato.

Liberazione - 15/10/10
Davide Turrini

Il cinema di animazione è uno dei terreni su cui si combatte oggi la battaglia per l'innovazione del linguaggio filmico, e sempre più player stanno entrando nel gioco. Fra questi c'è la Universal Pictures, produttrice di "Cattivissimo me" che, oltre ad essere il primo cartoon in 3D realizzato dalla major, è una joint venture con la Francia poiché i registi sono i francesi Chris Renaud e Pierre Coffin, già disegnatori de "L'era glaciale" e "Ortone e il mondo dei Chi", e l'animazione, a cui ha lavorato un team franco-americano, risente più dell'influenza europea che di quella asiatica: i personaggi, disegnati al computer, hanno infatti un'espressività e un tratto caricaturale ma non grottesco che li allontana dallo standard un po' inquietante del cinema di animazione del Sol Levante. Ma la trama e la caratterizzazione del protagonista sono totalmente american style, così come molto pertinente all'America contemporanea è la morale della storia, che vede il protagonista allontanarsi dalla corsa al potere e rifugiarsi nell'intimità degli affetti domestici. Il cattivissimo del titolo è Gru, che nella versione originale è un immigrato di origine russa con la voce e le espressioni malinconiche del comico Steve Carell, e che in Italia è invece doppiato da Max Giusti senza accento straniero ('in questo momento da noi non c'è bisogno di legare un accento ad un ruolo di cattivo', ha detto il comico). In realtà, come si intuisce dal titolo,

Gru vuole solo sembrare cattivo, in modo un po' infantile: il suo scopo è infatti fare colpo su sua madre che lo ha sempre considerato un buono a nulla, e l'unico modo che ha trovato è quello di compiere azioni nefaste contro i suoi simili. In questa gara puerile Gru trova un rivale perfetto in Vector, adolescente viziato e innamorato dei videogame, che ha invece il problema di voler far colpo su suo padre. Questa dunque è una lotta fra bambini infelici, in quanto male amati. Così come sono male (o niente affatto) amate le tre orfanelle che aspettano ansiosamente qualcuno che le prenda con sé, e che saranno il veicolo perché Gru ritrovi la sua anima buona sotto la scorza cattivissima. Ciò che colpisce è la caratterizzazione dei personaggi, tracciata in poche brevi pennellate ma efficacissima: l'esempio migliore è la madre di Gru, descritta prima come una genitrice incontentabile, poi come una nonna affettuosa, senza soluzione di continuità, così come spesso accade nella vita, quando genitori inadeguati si trasformano inspiegabilmente in nonni encomiabili. Le scene dedicate alla madre sono pochissime ed essenziali, ma bastano a delineare nettamente un personaggio credibile e convincente. Anche i dialoghi sono minimalisti ma riescono a trasmettere concetti forti e a contribuire alla caratterizzazione dei personaggi, e questa è una vera rarità nel cinema contemporaneo, e non solo quello di animazione. A tratti, il film riesce persino ad essere commovente, non ai livelli di "Toy Story 3", ma in modo forse più inaspettato, visto il contesto più fortemente satirico. Pur essendo un prodotto per bambini, "Cattivissimo me" funziona infatti anche per un pubblico adulto grazie al sottotesto ironico di molte battute e ai numerosi agganci all'attualità: ad esempio il vero cattivissimo della storia è il titolare della Banca del Male, 'già nota come Lehman Brothers', che intima a Gru: 'Hai l'audacia di chiederci dei soldi?'. Numerose anche le citazioni cinematografiche, da "Dottor Stranamore" a "La vita è una cosa meravigliosa", e i dettagli quasi subliminali, quei piccoli messaggi in codice dedicati agli

spettatori più attenti di cui erano ricchi i cartoon classici: per dirne una, i Looney Tunes.

Persino il 3 D è usato con saggezza, soprattutto nelle scene ambientate all'interno del parco dei divertimenti, come ad ammettere esplicitamente che questa tecnologia è ancora soprattutto un fenomeno da baraccone: dunque se si deve dare agli spettatori l'impressione di salire su un ottovolante sensoriale, tanto vale invitarli a bordo di un ottovolante vero, come succede infatti in "Cattivissimo me".

Europa - 16/10/10
Paola Casella